

Giù le mani da Esatri!

Egredi Signori,

con viva sorpresa abbiamo avuto notizia dell'intenzione del C.d.A. di ESATRI di deliberare per la quarta volta (in tre anni) la riorganizzazione di ESATRI con l'**appalto** a ETR delle Procedure Immobiliari, Il Contact Center, il Tax Tel, le Procedure Concorsuali; ad ESATRI resteranno solo i pochi sportelli di riscossione ridotti ad "Uffici di Rappresentanza"

Queste decisioni prospettate preoccupano seriamente i lavoratori di ESATRI.

Siamo preoccupati per i seguenti motivi:

1. Le Procedure Immobiliari che intendete appaltare sono il cuore del lavoro dell'Esattoria.
2. Questo lavoro, svolto da terzi, non solleva i dipendenti – che firmano poi le pratiche – né l'ESATRI SpA dalle responsabilità che ricadono sempre sul Concessionario affidatario.
3. L'esternalizzazione in parola è pericolosa e può comportare la perdita della "Capacità tecnico-organizzativa" di ESATRI a svolgere tale attività, requisito necessario per l'affidamento della Concessione (Art.3 D.L. 112/99).

Possiamo affermare con tranquillità che questa "manovra" svuota ESATRI delle sue attività TIPICHE e di altri CENTO lavoratori!!!

E' appena il caso di ricordare che questa "idea" viene portata in azienda dopo che l'ESATRI, dal 2 agosto u.s. ad oggi ha:

- "Esodato" 32 dipendenti che avevano qualifiche professionali alte e grande esperienza lavorativa;
- Chiuso altri 8 sportelli. In pochi anni siamo scesi da 129 a 29 sportelli sul territorio.

Ora:

- Intende dare in appalto il lavoro tipico delle Procedure Immobiliari;
- Istituire un "Supermanager" che, secondo le parole del A.D, accentrerà ulteriormente il lavoro.

L'impressione è che: "sono stati tagliati gli arti e, presto, sarà asportato il cuore di ESATRI"!

Tutte queste azioni appaiono come fasi di un preciso **Piano di liquidazione** di ESATRI che si sta compiendo sotto i nostri occhi.

Il C.d.A. di ESATRI NON può consentire lo smantellamento della Vostra e nostra azienda, salvo che Banca Intesa non assuma i lavoratori di ESATRI come è già avvenuto per 143 colleghi.

Dobbiamo inoltre rilevare che la nostra azienda non solo viene metodicamente svuotata del lavoro (con conseguente distacco di colleghi in altra azienda – E.TR.), ma col tempo è stata depauperata anche delle sue funzioni tipiche (Gestione del Personale, Organizzazione, Contenzioso, ecc.). Ci risulta che l'azienda beneficiaria sia stata, ad ora, solo E.TR. che doveva invece svolgere in teoria compiti meramente di Service ("servizio") verso ESATRI!

Riconosciamo che il comportamento di CARIPLO ESATRI prima e di ESATRI poi è stato storicamente improntato ad attenuare le implicazioni negative di carattere occupazionale ma oggi, alla luce di quanto detto, siamo costretti a prendere una posizione forte e chiara dinanzi a scelte che, senza alcuna prospettiva, scuotono le coscienze dei lavoratori che il 20 dicembre sono scesi in lotta.

Milano, giovedì 10 marzo 2005

Le Segreterie di Coordinamento di ESATRI
FABI FALCRI FIBA/Cisl FISAC/Cgil UILCA